

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 670.495

PREZZI DI ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim
UNITA' (con edizioni del lunedì)	6.250	3.250	1.700
FINANCIA	1.200	600	300
VIE NUOVE	1.200	600	300

PUBBLICITÀ: m.m. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Donnicola L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Neurologia L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (SFI) Via del Parlamento 1 - Roma - Tel. 59.531 2-3-4-5 e successi in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Oggi non una copia di resa!

E' questa la migliore preparazione per la prossima settimana di diffusione dal 9 al 16 gennaio, indetta in occasione della IV Conferenza nazionale del Partito

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 6

GIOVEDÌ 6 GENNAIO 1955

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Scandalo a Rimini

La campagna ostinatamente condotta, per anni, dal prefetto contro l'amministrazione comunale di Rimini è vittoriosamente finita per il governo che ha sconfitto l'autonomia comunale, la volontà popolare, l'interesse dei riminesi, la politica fiscale democratica. Un commissario è stato nominato al posto di un sindaco eletto dai cittadini; un comune è stato tolto all'amministrazione degli eletti dalla popolazione ed affidato ad un funzionario governativo; la democrazia ha riportato un'altra vittoria.

Naturalmente tutto è legale: articolo tale della legge tal'altra, relazioni prefettive e ministeriali, parere del Consiglio di Stato, decreti del Presidente della Repubblica. Tutto è nella legge, per la legge, con la legge, la quale legge è uguale per tutti ecc. ecc. mi sembra già di sentire l'on. Scelba o qualche altro sottosegretario rispondere agli onorevoli interrogatori. Ebbene sarà ancora permesso di scrivere, senza il pericolo di essere denunciato per « notizie false e tendenziose » e per « denigrazione del governo » di questo o di quel reato imputato al sindaco di Rimini dal prefetto di Forlì - di scrivere che la sospensione, la revoca di quel sindaco e lo scioglimento del consiglio comunale di Rimini violano lo spirito della legge, i principi della democrazia, i principi della Costituzione e costituiscono invece una nemica prova di una concezione e di una prassi governativa, che tollerano la libertà dei cittadini a condizioni che i cittadini pensino e sentano che non piace ai governanti?

A me è bastato leggere che la prefettura, in uno dei suoi interventi precedenti e, ben si può dire, preparatori del colpo finale, ha addebitato 50 milioni agli amministratori comunali, perché invece di spingere al massimo le imposte di consumo su determinati generi hanno applicato in modo differenziato la supercontribuzione, e perché non hanno iscritto nei ruoli le quote per l'imposta di famiglia inferiori alle lire mille dimostrate « gli operai sono per la maggior parte esenti dalla imposta di famiglia e degli impiegati ne sono esenti 1176 e lo stesso è avvenuto per gran parte dei mezzadri e coltivatori diretti.

Ci si domanda: la legge non riconosce forse alle amministrazioni comunali il diritto di applicare le imposte di consumo e di famiglia tenendosi entro certi limiti, minimi e massimi? Hanno o no le amministrazioni comunali il diritto ad una loro politica fiscale, e nei limiti della legge? Perché i prefetti vogliono imporre i loro criteri? Ecco la violazione dello spirito della legge, ecco sopraffatta l'autonomia comunale. Né è d'altra parte un caso che proprio sulla questione dell'esecuzione dei celi disassili le prefetture si arrabbino in tutti i modi a contrastare le amministrazioni comunali veramente democratiche. Sono decenni e decenni che ci si batte su questo terreno, e quando le prime amministrazioni comunali socialiste tentarono di abolire i dazi di consumo, sostituendoli con l'imposta di famiglia progressiva.

Il sindaco e l'amministrazione comunale di Rimini avevano poi il gravissimo torto di prendere sul serio il diritto della loro città, in modo tale da ottenere l'appoggio anche di vari consiglieri comunali della minoranza democristiana. Sono stati promotori di un disegno di legge per dare a Rimini, ai comuni limitrofi, alla riviera romagnola i mezzi necessari per lo sviluppo. Il suo primo firmatario è l'on. Maestri, repubblicano storico e governatore: se ne pentirà adesso? Per ottenere l'approvazione il comune di Rimini ne aveva fatto un disegno di legge, quale aveva per il bilancio - e, a questo punto, era indetto consiglio comunale, conferenze popolari ottenendo il consenso di tutti i ceti intorno ad un programma concreto, ragionevole, corrispondente agli interessi generali.

L'certo questo che ha soprattutto indignato il prefetto governativo. Una amministrazione comunale socialcomunista che lavora, che pone problemi, indica soluzioni ed accetta sempre maggiore autonomia? Bisogna liquidarla. Con questi sistemi politici che erodono Rimini non è un caso isolato. Sono tempi questi in cui parlano le denunce contro i giornali e provano gli arbitri comu-

DOPO IL MESSAGGIO NATALIZIO DI PIO XII Polemica sulle responsabilità cattoliche di fronte all'aumentato pericolo di guerra

La visita di Mendès-France in Vaticano - Riaffiora la polemica tra Fanfani e il PSDI - I patti agrari, banco di prova del fantanismo e della coalizione

La polemica politica di questi primi giorni del nuovo anno conferma che si è aperta ormai una fase nella quale tutte le forze politiche dovranno uscire dall'ambiguità, dall'immobilismo, dalle manovre sotterranee, e dovranno presto assumere posizioni nette e precise. In questa polemica politica, i piani: della politica interna, dell'indirizzo economico e sociale, della politica internazionale. Si tratta di questioni strettamente connesse le une alle altre, che già hanno avuto le prime ripercussioni nella

comportamento del segretario della D. C. Di conseguenza, il Popolo democristiano, ieri, ha subito polemicizzato con la socialdemocrazia. La polemica non è che l'occasione per ripetere tutte le tradizionali « riserve » con le quali la D. C. riprova l'attuale governo. Forse anche il colloquio tra Gronchi e Fanfani non è stato estraneo all'apertosi di questa polemica. Inoltre, questa non è che un piccolo esempio: ma quanto potrà ancora durare questo « tira e molla » tra il governo e la sua maggioranza? La polemica politica, che sono i più esposti all'assura del governo reazionario, e la direzione fanfaniana, sta tra le sue tendenze reazionarie e la pressione della sua base popolare?

Sul terreno economico, quello dei patti agrari è una delle punti nodali della presente situazione. Ieri Scelba si è incontrato con Matteotti, il quale si dice avrebbe contestato il desiderio del PSDI di non vedere ulteriormente eluso tale problema. Anche qui, finora si è discusso e polemizzato sulle oscillazioni di Fanfani, sui compromessi raggiunti e non raggiunti tra PLI e PSDI, sulla opportunità di un rinvio della questione nonostante l'impegno di Gronchi dinanzi al Parlamento per una soluzione della questione in gennaio. Ma anche qui gli equivoci non saranno più possibili: la rinuncia alla legge Segni ha già segnato una svolta nella politica della D. C. e se questa rinuncia dovesse essere confermata nei fatti, anche con un semplice rinvio della questione, il rinvio della fanfaniana e la collaborazione governativa del socialdemocratico si saranno chiaramente definiti.

Ed ecco la risposta del compagno Poletta, pubblicata dal «Paese-Sera» ha ieri pubblicato una dichiarazione del compagno Gian Carlo Poletta a proposito di alcune affermazioni contenute in un articolo apparso ieri mattina sul «Popolo» sulla ormai prossima partenza di Mendès-France dal Partito, che si aprirà domenica a Roma al teatro Adriano. Nel suo articolo Poletta, nel corso della conferenza del PCI e sploderà il malcontento della base - il «Popolo» ha scritto, fra l'altro, che i comunisti si riuniranno in un congresso, anziché in un congresso, «perché un congresso è esposto all'occhio vigile della stampa che potrebbe trarre dalle discussioni, non soltanto i patti agrari, ma anche la politica governativa dimostrando al confronto degli avvenimenti tutta la loro insufficienza e provvisorietà.

«L'attuale «regente» del movimento giovanile, il dott. Ferrarini ha convocato per il 9 prossimo a Firenze un convegno dei gruppi giovanili d'Italia centrale, allo scopo di discutere le iniziative da favorire gli intenti dell'on. Fanfani. Questa decisione ha suscitato il risentimento di numerosi gruppi dirigenti cattolici italiani hanno aderito a questa politica, che - oltre -

NUOVO ATTENTATO IMPERIALISTA ALLA PACE IN ASIA

Lo stato di guerra proclamato alle Molucche

L'Indonesia costretta alla decisione dalla rivolta fomentata dagli olandesi. Minaccioso concentramento di navi colonialiste - Scontri nell'Irian occidentale

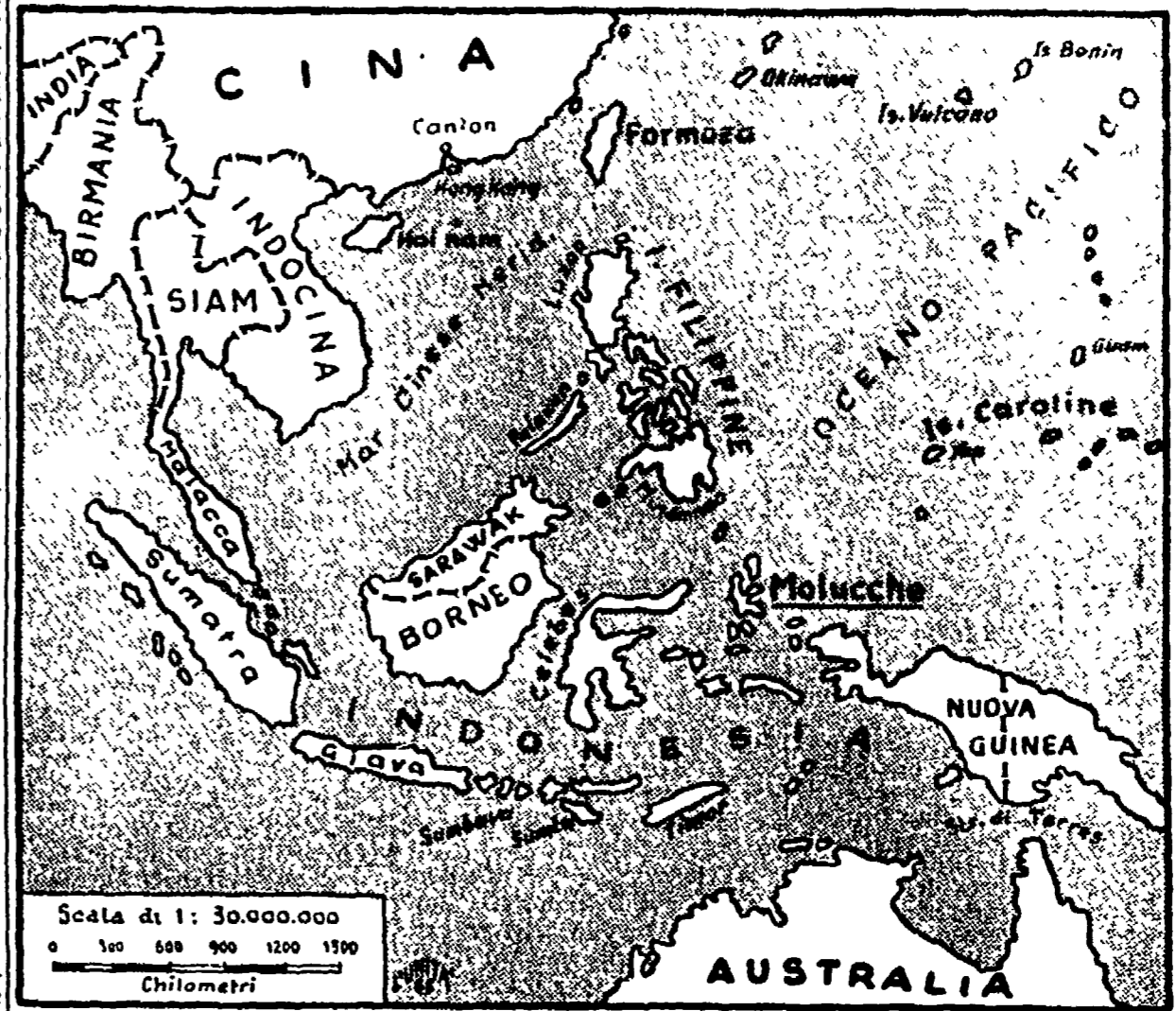
GIAKARTA, 5. - Il governo indonesiano ha approvato un decreto del presidente Soekarno che proclama, a partire da oggi, lo « stato di guerra » in tutto il territorio di base militare contro la Cina. Altre notizie, che il governo americano vorrebbe creare in una no-man's-land di località dell'arcipelago indonesiano.

Secondo informazioni della stampa americana, l'Olanda si è dichiarata disposta a soddisfare queste richieste, che

sono necessarie per la propria strategia aggressiva in Asia. L'Indonesia respinge invece energicamente in quanto lesive della sua politica di neutralità, della sua indipendenza e della sua sicurezza. Ai piani (Continua in 7. pag. 9. colonna)

di silurare il governo Sastroamijopio dall'interno si era già avuto qualche settimana fa, ne il primo ministro aveva ottenuto l'esplicito appoggio della maggioranza del parlamento per il suo programma;

2) abolire il salenabile del vecchio impero coloniale olandese, in previsione di una definitiva liquidazione della Unione olandese-indonesiana. Come si ricorderà, era que-



La polemica politica di questi primi giorni del nuovo anno conferma che si è aperta ormai una fase nella quale tutte le forze politiche dovranno uscire dall'ambiguità, dall'immobilismo, dalle manovre sotterranee, e dovranno presto assumere posizioni nette e precise. In questa polemica politica, i piani: della politica interna, dell'indirizzo economico e sociale, della politica internazionale. Si tratta di questioni strettamente connesse le une alle altre, che già hanno avuto le prime ripercussioni nella

comportamento del segretario della D. C. Di conseguenza, il Popolo democristiano, ieri, ha subito polemicizzato con la socialdemocrazia. La polemica non è che l'occasione per ripetere tutte le tradizionali « riserve » con le quali la D. C. riprova l'attuale governo. Forse anche il colloquio tra Gronchi e Fanfani non è stato estraneo all'apertosi di questa polemica. Inoltre, questa non è che un piccolo esempio: ma quanto potrà ancora durare questo « tira e molla » tra il governo e la sua maggioranza?

Sul terreno economico, quello dei patti agrari è una delle punti nodali della presente situazione. Ieri Scelba si è incontrato con Matteotti, il quale si dice avrebbe contestato il desiderio del PSDI di non vedere ulteriormente eluso tale problema. Anche qui, finora si è discusso e polemizzato sulle oscillazioni di Fanfani, sui compromessi raggiunti e non raggiunti tra PLI e PSDI, sulla opportunità di un rinvio della questione nonostante l'impegno di Gronchi dinanzi al Parlamento per una soluzione della questione in gennaio. Ma anche qui gli equivoci non saranno più possibili: la rinuncia alla legge Segni ha già segnato una svolta nella politica della D. C. e se questa rinuncia dovesse essere confermata nei fatti, anche con un semplice rinvio della questione, il rinvio della fanfaniana e la collaborazione governativa del socialdemocratico si saranno chiaramente definiti.

Ed ecco la risposta del compagno Poletta, pubblicata dal «Paese-Sera» ha ieri pubblicato una dichiarazione del compagno Gian Carlo Poletta a proposito di alcune affermazioni contenute in un articolo apparso ieri mattina sul «Popolo» sulla ormai prossima partenza di Mendès-France dal Partito, che si aprirà domenica a Roma al teatro Adriano. Nel suo articolo Poletta, nel corso della conferenza del PCI e sploderà il malcontento della base - il «Popolo» ha scritto, fra l'altro, che i comunisti si riuniranno in un congresso, anziché in un congresso, «perché un congresso è esposto all'occhio vigile della stampa che potrebbe trarre dalle discussioni, non soltanto i patti agrari, ma anche la politica governativa dimostrando al confronto degli avvenimenti tutta la loro insufficienza e provvisorietà.

«L'attuale «regente» del movimento giovanile, il dott. Ferrarini ha convocato per il 9 prossimo a Firenze un convegno dei gruppi giovanili d'Italia centrale, allo scopo di discutere le iniziative da favorire gli intenti dell'on. Fanfani. Questa decisione ha suscitato il risentimento di numerosi gruppi dirigenti cattolici italiani hanno aderito a questa politica, che - oltre -

sono necessarie per la propria strategia aggressiva in Asia. L'Indonesia respinge invece energicamente in quanto lesive della sua politica di neutralità, della sua indipendenza e della sua sicurezza. Ai piani (Continua in 7. pag. 9. colonna)

di silurare il governo Sastroamijopio dall'interno si era già avuto qualche settimana fa, ne il primo ministro aveva ottenuto l'esplicito appoggio della maggioranza del parlamento per il suo programma;

2) abolire il salenabile del vecchio impero coloniale olandese, in previsione di una definitiva liquidazione della Unione olandese-indonesiana. Come si ricorderà, era que-

sono necessarie per la propria strategia aggressiva in Asia. L'Indonesia respinge invece energicamente in quanto lesive della sua politica di neutralità, della sua indipendenza e della sua sicurezza. Ai piani (Continua in 7. pag. 9. colonna)

di silurare il governo Sastroamijopio dall'interno si era già avuto qualche settimana fa, ne il primo ministro aveva ottenuto l'esplicito appoggio della maggioranza del parlamento per il suo programma;

2) abolire il salenabile del vecchio impero coloniale olandese, in previsione di una definitiva liquidazione della Unione olandese-indonesiana. Come si ricorderà, era que-

Si apre domenica all'Adriano la Conferenza nazionale del P.C.I.

Pajetta risponde alle bugie del «Popolo» e dell'on. Togni

«Paese-Sera» ha ieri pubblicato una dichiarazione del compagno Gian Carlo Poletta a proposito di alcune affermazioni contenute in un articolo apparso ieri mattina sul «Popolo» sulla ormai prossima partenza di Mendès-France dal Partito, che si aprirà domenica a Roma al teatro Adriano. Nel suo articolo Poletta, nel corso della conferenza del PCI e sploderà il malcontento della base - il «Popolo» ha scritto, fra l'altro, che i comunisti si riuniranno in un congresso, anziché in un congresso, «perché un congresso è esposto all'occhio vigile della stampa che potrebbe trarre dalle discussioni, non soltanto i patti agrari, ma anche la politica governativa dimostrando al confronto degli avvenimenti tutta la loro insufficienza e provvisorietà.

«L'attuale «regente» del movimento giovanile, il dott. Ferrarini ha convocato per il 9 prossimo a Firenze un convegno dei gruppi giovanili d'Italia centrale, allo scopo di discutere le iniziative da favorire gli intenti dell'on. Fanfani. Questa decisione ha suscitato il risentimento di numerosi gruppi dirigenti cattolici italiani hanno aderito a questa politica, che - oltre -

sono necessarie per la propria strategia aggressiva in Asia. L'Indonesia respinge invece energicamente in quanto lesive della sua politica di neutralità, della sua indipendenza e della sua sicurezza. Ai piani (Continua in 7. pag. 9. colonna)

di silurare il governo Sastroamijopio dall'interno si era già avuto qualche settimana fa, ne il primo ministro aveva ottenuto l'esplicito appoggio della maggioranza del parlamento per il suo programma;

2) abolire il salenabile del vecchio impero coloniale olandese, in previsione di una definitiva liquidazione della Unione olandese-indonesiana. Come si ricorderà, era que-

sono necessarie per la propria strategia aggressiva in Asia. L'Indonesia respinge invece energicamente in quanto lesive della sua politica di neutralità, della sua indipendenza e della sua sicurezza. Ai piani (Continua in 7. pag. 9. colonna)

di silurare il governo Sastroamijopio dall'interno si era già avuto qualche settimana fa, ne il primo ministro aveva ottenuto l'esplicito appoggio della maggioranza del parlamento per il suo programma;

2) abolire il salenabile del vecchio impero coloniale olandese, in previsione di una definitiva liquidazione della Unione olandese-indonesiana. Come si ricorderà, era que-

di silurare il governo Sastroamijopio dall'interno si era già avuto qualche settimana fa, ne il primo ministro aveva ottenuto l'esplicito appoggio della maggioranza del parlamento per il suo programma;

2) abolire il salenabile del vecchio impero coloniale olandese, in previsione di una definitiva liquidazione della Unione olandese-indonesiana. Come si ricorderà, era que-

di silurare il governo Sastroamijopio dall'interno si era già avuto qualche settimana fa, ne il primo ministro aveva ottenuto l'esplicito appoggio della maggioranza del parlamento per il suo programma;

2) abolire il salenabile del vecchio impero coloniale olandese, in previsione di una definitiva liquidazione della Unione olandese-indonesiana. Come si ricorderà, era que-

di silurare il governo Sastroamijopio dall'interno si era già avuto qualche settimana fa, ne il primo ministro aveva ottenuto l'esplicito appoggio della maggioranza del parlamento per il suo programma;

2) abolire il salenabile del vecchio impero coloniale olandese, in previsione di una definitiva liquidazione della Unione olandese-indonesiana. Come si ricorderà, era que-

ALLE 8.30 IN VIA SANNIO LA DISTRIBUZIONE DEI DONI Stamane al circo Togni arriva la «Befana per i figli del popolo»

Si è aperta la mostra delle opere donate dai pittori romani - Le manifestazioni nelle altre città

Oggi in tutta Italia si celebra la giornata campale della Befana. Centinaia di migliaia di ragazzi danno mano alla consegna della «Befana» ai figli del popolo». Come abbiamo già annunciato, per cortese concessione del sindaco di Rimini, il circo, che ha gettato le tende in via Sannio, ospiterà i ragazzi da noi assistiti. Dato l'afflusso del numero pubblico dei piccoli, accompagnati dai loro genitori, ed il concorso di molti invitati, si è creduto opportuno stabilire le seguenti modalità di accesso al circo stesso: i bambini in possesso della cartolina d'invito bianca potranno accedere all'ingresso A, quelli che hanno l'invito giallo, all'in-

gresso B, e gli altri, che hanno gli inviti verde e rosso, agli ingressi C e D. Gli invitati alla manifestazione della Befana dell'Unità verrà distribuita a Pont S. Martin ed a Gravelona Tocco.

A Milano la sottoscrizione lanciata per la Befana dell'Unità ha superato il milione di lire.

Stamane a tremila bambini di Bologna ed a ventimila di Ferrara, sono state offerte dal movimento cooperativistico. La distribuzione delle stregne verrà effettuata per la Befana dell'Unità da spettacoli per bambini.

Anche a Modena la Befana è in movimento con pacchi dono e spettacoli. La nostra redazione di Ferrara ha lanciato una sottoscrizione fra i lettori che ha raggiunto duecentomila lire.

La Befana dell'Unità è Genova avrà luogo in due manifestazioni centrali ed in altre quindici periferiche.

A Napoli la manifestazione della Befana dell'Unità avrà luogo domenica mattina sotto le tende del circo Orfei. Anche a Firenze avrà luogo una distribuzione della Befana, stamane, al circo Eolo. Saranno distribuiti ben settecento pacchi.

Altre celebrazioni della Befana dei bimbi poveri avranno luogo in ogni città e nei capoluoghi di provincia.

Quindici morti in Brasile in uno scontro ferroviario

RIO DE JANEIRO, 5. - In uno scontro fra un treno merci e un treno regolare, a Rio de Janeiro, quindici persone sono rimaste uccise e 40 ferite.

Il ditto nell'occhio

Prospective

Maladizioni

I fessi del giorno

Il ditto nell'occhio

Prospective

Maladizioni

I fessi del giorno

Ciu En-lai riceve Hammarckjoeld a Pechino

Un ricevimento e un pranzo del primo ministro in onore del segretario dell'O.N.U.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 5. - Il segretario generale dell'O.N.U., lo svedese Ciu En-lai, è arrivato alle quattordici di oggi da Canton a bordo di un aereo speciale cinese ed è stato ricevuto due ore dopo da Ciu En-lai, ed ha subito cenato con lui.

Nel primo colloquio con Ciu En-lai, Hammarckjoeld era accompagnato dal sottosegretario generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, il pakistano Bokhari, e dal professor Waldock, dell'Università di Oxford, esperto in diritto internazionale che egli ha portato con sé come collaboratori nella visita a Pechino. Da parte cinese erano insieme a Ciu En-lai il suo assistente Ciu Kuan Hua, il vice-ministro degli esteri Ciang Han Fu, e Tung Yuet Cien, direttore del Dipartimento delle organizzazioni e conferenze internazionali. A cena invece il segretario dell'O.N.U. è stato solo con il primo ministro.

Il primo colloquio con Ciu En-lai ha offerto a Hammarckjoeld un cocktail nell'antico padiglione imperiale della luce di porpora. Al cocktail Hammarckjoeld ha incontrato il vice-primo ministro Cen Yi, ministro della giustizia e del commercio estero, della cultura, della sanità e dell'istruzione, membri del Comitato permanente del Congresso nazionale e del Consiglio nazionale di difesa con il generale Fu Tso Yi. Erano anche presenti i direttori dell'Istituto degli affari esteri e dell'Associazione per i rapporti culturali con l'estero.

All'aeroporto il segretario dell'O.N.U. è stato accolto dal vice-primo ministro dei cinesi Ciang Han Fu, dal capo dei funzionari del ministero degli esteri, e dai membri del corpo diplomatico fra cui l'ambasciatore sovietico e l'ambasciatore indiano. Scambi di complimenti e un valore complessivo corrispondente a circa 12 miliardi e mezzo di lire italiane.

Il ditto nell'occhio

Prospective

Maladizioni

I fessi del giorno

Il ditto nell'occhio

Prospective

Maladizioni

I fessi del giorno

Il ditto nell'occhio

Prospective

Maladizioni

I fessi del giorno

Il ditto nell'occhio

Prospective

Maladizioni

I fessi del giorno

Il ditto nell'occhio

Prospective

Maladizioni

I fessi del giorno

Il ditto nell'occhio

Prospective

Maladizioni

I fessi del giorno

Il ditto nell'occhio

Prospective

Maladizioni

I fessi del giorno

Il ditto nell'occhio

Prospective

Maladizioni

I fessi del giorno

Il ditto nell'occhio

Prospective

Maladizioni

I fessi del giorno

democratici di recuperare i lavoratori socialisti e comunisti con questi sistemi, mentre invece aprono la strada alle peggiori avventure socialiste reazionarie. Contro i socialisti e i comunisti esponenti tutto dal governo Scelba, ma provino a chiedere qualche parola remora all'invadenza, alla sopraffazione, alla manigianza clericale. E quando crollasse la resistenza delle masse lavoratrici, vorremmo vedere il socialdemocratico a ripiungere il totalitarismo clericale.

A Rimini nelle elezioni amministrative del '51 il blocco di sinistra ebbe 21.900 voti contro 20.400 del blocco socialdemocratico. Nelle elezioni politiche del 1953 la differenza è salita a circa diecimila voti. Arrivare due prossimi elezioni.

Ottavio Pastore

Ottavio Pastore

Ottavio Pastore

Ottavio Pastore

Ottavio Pastore

Ottavio Pastore

ALLA PRESENZA DI EINAUDI

Ieri si è aperto l'anno giudiziario

Il discorso del P.G. della Cassazione - Aumento della delinquenza minorile - La funzione del P.M.

Alla presenza del Capo dello Stato, si è svolta ieri mattina nell'aula magna della suprema Corte di Cassazione la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno giudiziario.



Luigi Einaudi alla manifestazione inaugurata. Alla sua destra il Primo Presidente della Corte di Cassazione, dott. Eola, e alla sua sinistra il Procuratore generale dott. Manca

Il Primo Presidente della Corte di Cassazione S. E. Eola, allornato dai presidenti di sezione e dai componenti della Suprema Corte riunita in assemblea plenaria ha dato subito la parola al Procuratore Generale della Repubblica...

La Cassazione ha esaminato il disegno di legge riguardante il Consiglio superiore della magistratura, presentato al Senato dal Governatore di Roma...

Il Procuratore Generale ha annunciato l'apertura dell'anno giudiziario, rilevando che il numero dei delitti, dopo avere raggiunto punte eccezionali nell'immediato dopoguerra, ha segnato una accentuata flessione nel periodo successivo...

Per fronteggiare questo preoccupante fenomeno S. E. Manca ha suggerito il potenziamento degli istituti di educazione, assistenza e rieducazione dei minori...

STRONGATE LE MENZOGNE DEI PORTAVOCE DEGLI SCISSIONISTI

Documentato l'aumento dei voti per la CGIL nelle Commissioni interne

Le cifre globali, e quelle che si riferiscono ai maggiori centri industriali, confermano il rafforzamento dei sindacati unitari e la diminuzione dei suffragi alla CISL e alla UIL

Il giornale socialdemocratico La Giustizia ha pubblicato con grande evidenza una serie di «dati» sulle elezioni delle Commissioni interne dai quali risulterebbe una «frana» della CGIL...

La «libera scelta» abolisce praticamente le gloriose compagnie portuali che Mussolini stesso, dopo avere in un primo tempo sciolto, fu costretto a ricostituire...

La direzione della D.C. ha ieri, fra l'altro, discusso il problema della previdenza per i deputati e i senatori...

Ieri sera il ministro del Lavoro ha ricevuto il presidente dell'INAM, prof. Petrucci, e il prof. Chiaro, in rappresentanza della federazione degli ordini dei medici...

La Confederterra chiede un aumento del prezzo della canapa. La segreteria del Comitato eremitarico dei prezzi ha comunicato, con decorrenza dal primo gennaio, i prezzi di vendita della canapa...

180.395 dei voti alla CGIL e alla UIL nessun voto; a Ferrara, oltre che alla Montecatini, si è votato anche alla Società Trasporti Urbani e la CGIL ha avuto il 91% dei voti...

La «libera scelta» abolisce praticamente le gloriose compagnie portuali che Mussolini stesso, dopo avere in un primo tempo sciolto, fu costretto a ricostituire...

La direzione della D.C. ha ieri, fra l'altro, discusso il problema della previdenza per i deputati e i senatori...

Ieri sera il ministro del Lavoro ha ricevuto il presidente dell'INAM, prof. Petrucci, e il prof. Chiaro, in rappresentanza della federazione degli ordini dei medici...

La Confederterra chiede un aumento del prezzo della canapa. La segreteria del Comitato eremitarico dei prezzi ha comunicato, con decorrenza dal primo gennaio, i prezzi di vendita della canapa...

resto, l'on. Di Vittorio ha dato del «cane» più significativo di quelle che i fogli di propaganda della UIL e della CISL sono soliti dare, nel vano tentativo di «dimostrare» le «frane» della CGIL...

La «libera scelta» abolisce praticamente le gloriose compagnie portuali che Mussolini stesso, dopo avere in un primo tempo sciolto, fu costretto a ricostituire...

La direzione della D.C. ha ieri, fra l'altro, discusso il problema della previdenza per i deputati e i senatori...

Ieri sera il ministro del Lavoro ha ricevuto il presidente dell'INAM, prof. Petrucci, e il prof. Chiaro, in rappresentanza della federazione degli ordini dei medici...

La Confederterra chiede un aumento del prezzo della canapa. La segreteria del Comitato eremitarico dei prezzi ha comunicato, con decorrenza dal primo gennaio, i prezzi di vendita della canapa...

Sottoscrivete

Buoni del Tesoro

Novennali 5%

1964

50 milioni di premi all'anno per ogni serie

rendimento elevato

esenzioni fiscali

emessi a L. **9750**

raio

Fermento tra i lavoratori di Genova per la "libera scelta" dei portuali

Il nuovo regolamento dovrebbe essere applicato il 20 gennaio

DALLA REDAZIONE GENOVESE. GENOVA, 5. — Il presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova, generale Filiberto Tuffini, ha fatto affiggere oggi, su tutte le catene, grandi manifesti con cui annuncia l'applicazione della «libera scelta» nel porto di Genova...

La «libera scelta» abolisce praticamente le gloriose compagnie portuali che Mussolini stesso, dopo avere in un primo tempo sciolto, fu costretto a ricostituire...

La direzione della D.C. ha ieri, fra l'altro, discusso il problema della previdenza per i deputati e i senatori...

Ieri sera il ministro del Lavoro ha ricevuto il presidente dell'INAM, prof. Petrucci, e il prof. Chiaro, in rappresentanza della federazione degli ordini dei medici...

La reazione alla decisione del generale Tuffini è stata immediata. Sulle banchine e sulle calate del porto hanno avuto luogo riunioni, mentre migliaia di volantini venivano diffusi per la città...

La «libera scelta» abolisce praticamente le gloriose compagnie portuali che Mussolini stesso, dopo avere in un primo tempo sciolto, fu costretto a ricostituire...

La direzione della D.C. ha ieri, fra l'altro, discusso il problema della previdenza per i deputati e i senatori...

Ieri sera il ministro del Lavoro ha ricevuto il presidente dell'INAM, prof. Petrucci, e il prof. Chiaro, in rappresentanza della federazione degli ordini dei medici...

AL PREZZO DELLO SFUSO - VINI IN BOTTIGLIA

VINO

IN OGNI NEGOZIO

COSTA LO STESSO... E VALE DI PIU'...

Prevale nella D.C. la corrente ostile alla legge-truffa in Sicilia

Un commento di Li Causi alle dichiarazioni dell'ex sen. Magri e del dr. Gullotti - L'onorevole Fasino conferma - Restivo non avrebbe rinunciato all'aperta alleanza con le destre

DALLA REDAZ. PALERMITANA. PALERMO, 5. — Le dichiarazioni dell'ex senatore Magri e del segretario regionale della D.C. Gullotti, secondo cui alle prossime elezioni regionali in Sicilia i d.c. si presenterebbero soli, senza compromessi...

La «libera scelta» abolisce praticamente le gloriose compagnie portuali che Mussolini stesso, dopo avere in un primo tempo sciolto, fu costretto a ricostituire...

La direzione della D.C. ha ieri, fra l'altro, discusso il problema della previdenza per i deputati e i senatori...

La «libera scelta» abolisce praticamente le gloriose compagnie portuali che Mussolini stesso, dopo avere in un primo tempo sciolto, fu costretto a ricostituire...

La direzione della D.C. ha ieri, fra l'altro, discusso il problema della previdenza per i deputati e i senatori...

Ieri sera il ministro del Lavoro ha ricevuto il presidente dell'INAM, prof. Petrucci, e il prof. Chiaro, in rappresentanza della federazione degli ordini dei medici...

La «libera scelta» abolisce praticamente le gloriose compagnie portuali che Mussolini stesso, dopo avere in un primo tempo sciolto, fu costretto a ricostituire...

La direzione della D.C. ha ieri, fra l'altro, discusso il problema della previdenza per i deputati e i senatori...

Ieri sera il ministro del Lavoro ha ricevuto il presidente dell'INAM, prof. Petrucci, e il prof. Chiaro, in rappresentanza della federazione degli ordini dei medici...

La «libera scelta» abolisce praticamente le gloriose compagnie portuali che Mussolini stesso, dopo avere in un primo tempo sciolto, fu costretto a ricostituire...

La direzione della D.C. ha ieri, fra l'altro, discusso il problema della previdenza per i deputati e i senatori...

Ieri sera il ministro del Lavoro ha ricevuto il presidente dell'INAM, prof. Petrucci, e il prof. Chiaro, in rappresentanza della federazione degli ordini dei medici...

PICCOLA PUBBLICITA' ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine e forma - Delle cure costituzionali - Sentita - Anomalie - Accertamenti pre-matrimoniali - Cure rapide radicali

Orario: 9-12-16-19 - Posti: 10-12 Prof. Franco DE BERNARDIS Soc. Derm. Clin. Roma-Parigi Docente Un. St. Med. Roma Piazza Indipendenza, 3 (Stazione)

ESQUILINO

Cure rapide pre-matrimoniali DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine

LABORATORIO ANALISI MICRO, SANGUE Direct Dr. F. Cattandrè Specialista Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

MALAFRONTI

Parredamento di classe per LA CASA IL NEGOZIO L'UFFICIO

Viale Regina Margherita, 85-121

AGRIGENTO, 5. — Per vendere la morte del proprio figlio bene, rimase vittima di un incidente stradale, un uomo ha ucciso con quattro colpi di pistola l'investitore, Giovanni Sferlati, di 58 anni, ucraino di stato civile di Grotte.

Una Befana felice ai bimbi del popolo

Una Befana felice ai bimbi del popolo

Cronaca di Roma

LA DELEGA ALLA GIUNTA PORTEREBBE AL GOVERNATORATO

L'ing. Salvatore Rebecchini sulle orme di Filippo Cremonesi?

Dalla mozione della cosiddetta maggioranza alla proposta della Giunta - La legge e la Costituzione - Più spediti i lavori?

L'anno 1955, ottavo del pontificato Rebecchini in Campidoglio, ha inizio sotto fasti auspici. Vero è che, come riconoscono concordemente maggioranza quadripartita e giunta municipale, è da lamentare nell'amministrazione capitolina, quella clericoliberal-quinquennale del 5 novembre 1947 e l'altra clericoliberal-repubblicana - socialdemocratica del 3 luglio 1952, che delimita una raccolta a successione, un «nocturno ritardo» nell'attuazione di provvedimenti strettamente connessi alla funzione del Comune. Ma i cittadini romani possono ora tranquillizzarsi. Maggioranza e giunta municipale hanno trovato il rimedio. E la miracolosa medicina si chiama «delega alla giunta municipale di alcune attribuzioni dell'attività amministrativa». Il Consiglio comunale delega la maggior parte delle sue attribuzioni alla giunta e le cose capitoline correranno più sicure, più elementari, come le automobili corrono nello storico quadrilatero di scorcio, quel quadrilatero che il partito liberale porta al suo attivo quasi più di quel peccatuccio di gioventù che si chiama breccia di Porta Pia.

E così il 21 dicembre del 1954 tre esponenti della maggioranza - per la storia il giurista Prof. Giovanni Carliera, il costituzionalista Prof. Carlo Alberto, il giornalista Dott. Ugo D'Andrea - presentano all'ufficio una mozione ed il giorno seguente - siamo o non siamo nell'era della velocità - la mozione viene esaminata dal Consiglio Comunale al quale era rivolta, ma, piccolo anticipo pre-matrimoniale sulla chiesta delega, dalla giunta, che la fa senza cambiare sostanza, o una virgoletta, o una trasformazione in una proposta che immediatamente sottopone al Consiglio Comunale.

Ma che cosa è questa delega? L'istituto era sconosciuto alla legislazione comunale vigente in Italia prima del fascismo, l'U. D. del 1915, all'art. 139, determinava tassativamente quali erano le «riservate materiche» di amministrazione municipale. Il dubbio alla Giunta Municipale. Tutte le altre rimanevano di esclusiva competenza del Consiglio Comunale e non erano delegabili. Né diversamente disponevano le leggi del 1922 e del 1927, che a cominciare da quella del 7 ottobre 1948, emanata da Carlo Alberto poco dopo la promulgazione dello Statuto del 4 marzo, hanno costituito l'ordinamento legislativo dei comuni e delle provincie dell'Italia unitaria.

Dopo l'avvento del fascismo, le cose necessariamente mutarono. In virtù dei pieni poteri conferiti dal Parlamento al governo con la legge del 3 dicembre 1922, n. 2839, con questa riforma, la competenza della giunta municipale fu notevolmente ampliata in danno del Consiglio comunale. E, per di più, fu data facoltà al Consiglio comunale di delegare la gestione di alcune attribuzioni di sua competenza alla giunta municipale. Infatti, il Consiglio potevano fare delega alla giunta per deliberare: 1) su ogni specie di azione giudiziaria; 2) sopra ogni spesa in conto, tranne quelle che non fossero il valore; 3) sulla nomina e sospensione degli impiegati, eccettuati i capi di ripartizione; 4) su tutti gli atti di esecuzione da disposizioni speciali di legge non fossero espressamente demandati all'esclusiva competenza del Consiglio.

Richiamata in vigore dall'articolo 25 dello Statuto del 1947 n. 530, genericamente, tutta la legislazione vigente in materia di amministrazione comunale e provinciale prima della soppressione dei Consigli comunali, è così riassumibile: l'attività della giunta, del delegato, è di carattere esecutivo, mentre il Consiglio comunale ha poteri di indirizzo e di controllo.

«E' oggi ancora in vigore, per quanto in parte non applicata ed in parte disapplicata dai vari poteri dello Stato, la nuova Costituzione del 1948, per la quale, in materia di delega legislativa, all'art. 76, detta una disposizione, secondo cui: «L'esercizio della funzione delegata non può essere delegato al governo se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato ed oggetti definiti».

Una nota birreria di via della Croce è stata teatro ieri notte, a tarda notte, di una disguidosa scenata provocata da un gruppo di giovani ubriachi, che hanno consumato, quando sono entrati nel locale una dozzina di giovanotti tra i quali alcuni stranieri. Del loro modo di fare si è visto chiaramente che erano in stato di ubriachezza; volanti si sono portati nel mezzo della sala dove hanno ordinato ad alta voce alcuni bicchieri di birra, che hanno consumato. Quando ne hanno chiesta dell'altra il cameriere, visto il loro stato si rifiutava di eseguire l'ordine. A questo punto i giovanotti intervennero a tutti i costi, i quali vi era un gruppo di bimbi di strada, rovesciarono e terra della birra e quindi, continuando nel loro volgari scherzi di ubriachi, si impossessarono di un bicchiere di birra, che si portarono in via della Croce e ne fecero un capotondo. Poi tentavano di allontanarsi sempre tenendo lontani i camerieri con spinte e pugni.

Gli agenti scesi dalla camionetta hanno improvvisato una battuta nella zona, che non ha avuto, però, esito positivo. Gli accertamenti eseguiti dalla polizia presso alcuni gariboldini hanno stabilito che i giovanotti disponevano di un'auto, una targata Roma 138275 di proprietà di Ruggero Rizzetti, di 25 anni, abitante in via Angelo del 24, che senza aver partecipato alla bevuta di via della Croce, l'auto è di proprietà di Maria Montesi abitante al numero 27, ma sembra che al volante si trovasse invece certo Raffaele Fusaro, che tuttavia è ancora irreperibile.

Un grave incidente è occorso alla signora Maria Di Carlo di via della Croce, che si era recata in un balcone al primo piano, colta da malore è precipitata pesantemente nel cortile.

Il Comitato direttivo dell'Unione dipendenti da Enti Locali ha convocato una riunione per il giorno 12 gennaio.

Un grave incidente è occorso alla signora Maria Di Carlo di via della Croce, che si era recata in un balcone al primo piano, colta da malore è precipitata pesantemente nel cortile.

Un grave incidente è occorso alla signora Maria Di Carlo di via della Croce, che si era recata in un balcone al primo piano, colta da malore è precipitata pesantemente nel cortile.

Un grave incidente è occorso alla signora Maria Di Carlo di via della Croce, che si era recata in un balcone al primo piano, colta da malore è precipitata pesantemente nel cortile.

Un grave incidente è occorso alla signora Maria Di Carlo di via della Croce, che si era recata in un balcone al primo piano, colta da malore è precipitata pesantemente nel cortile.

Un grave incidente è occorso alla signora Maria Di Carlo di via della Croce, che si era recata in un balcone al primo piano, colta da malore è precipitata pesantemente nel cortile.

Un grave incidente è occorso alla signora Maria Di Carlo di via della Croce, che si era recata in un balcone al primo piano, colta da malore è precipitata pesantemente nel cortile.

Un grave incidente è occorso alla signora Maria Di Carlo di via della Croce, che si era recata in un balcone al primo piano, colta da malore è precipitata pesantemente nel cortile.

Un grave incidente è occorso alla signora Maria Di Carlo di via della Croce, che si era recata in un balcone al primo piano, colta da malore è precipitata pesantemente nel cortile.

Un grave incidente è occorso alla signora Maria Di Carlo di via della Croce, che si era recata in un balcone al primo piano, colta da malore è precipitata pesantemente nel cortile.

Un grave incidente è occorso alla signora Maria Di Carlo di via della Croce, che si era recata in un balcone al primo piano, colta da malore è precipitata pesantemente nel cortile.

Un grave incidente è occorso alla signora Maria Di Carlo di via della Croce, che si era recata in un balcone al primo piano, colta da malore è precipitata pesantemente nel cortile.

Un grave incidente è occorso alla signora Maria Di Carlo di via della Croce, che si era recata in un balcone al primo piano, colta da malore è precipitata pesantemente nel cortile.

Un grave incidente è occorso alla signora Maria Di Carlo di via della Croce, che si era recata in un balcone al primo piano, colta da malore è precipitata pesantemente nel cortile.

Un grave incidente è occorso alla signora Maria Di Carlo di via della Croce, che si era recata in un balcone al primo piano, colta da malore è precipitata pesantemente nel cortile.

Un grave incidente è occorso alla signora Maria Di Carlo di via della Croce, che si era recata in un balcone al primo piano, colta da malore è precipitata pesantemente nel cortile.

Un grave incidente è occorso alla signora Maria Di Carlo di via della Croce, che si era recata in un balcone al primo piano, colta da malore è precipitata pesantemente nel cortile.

Un grave incidente è occorso alla signora Maria Di Carlo di via della Croce, che si era recata in un balcone al primo piano, colta da malore è precipitata pesantemente nel cortile.

Un grave incidente è occorso alla signora Maria Di Carlo di via della Croce, che si era recata in un balcone al primo piano, colta da malore è precipitata pesantemente nel cortile.

Un grave incidente è occorso alla signora Maria Di Carlo di via della Croce, che si era recata in un balcone al primo piano, colta da malore è precipitata pesantemente nel cortile.

Un grave incidente è occorso alla signora Maria Di Carlo di via della Croce, che si era recata in un balcone al primo piano, colta da malore è precipitata pesantemente nel cortile.

L'ACQUA E LA DELEGA

Da ogni parte della città giungono proteste per la mancanza di acqua.

Interi fabbricati sono privi di approvvigionamento idrico.

Nei quartieri di nuova costruzione il rifornimento di acqua si presenta difficoltoso e in taluni casi sarà irrealizzabile per mesi e forse per anni.

In questa situazione la Giunta non ha predisposto alcun piano per risolvere questo che è uno dei fondamentali problemi della città.

In compenso, la Giunta chiede la delega per deliberare senza il controllo e la partecipazione del Consiglio comunale.

LA GIUNTA PENSA A LAVORARE PER DARE L'ACQUA AI ROMANI!

CONVEGNO DELLA FGCI PER LE BORGHATE E L'AGRO

Domani alle ore 18,30 nella sede della FGCI di Roma (Via del Banco di Spirito 42) avrà luogo il convegno delle organizzazioni delle borgate e dell'agro.

Al convegno debbono partecipare i dirigenti dei circoli giovanili e delle sezioni degli organizzatori delle sezioni del Partito.

A POCHE SETTIMANE DALLA REQUISITORIA DEL P. M.

Nuovi elementi emersi nell'istruttoria Montesi

Alcune dichiarazioni attribuite da un settimanale milanese al Presidente Sepe. Le condizioni di salute del magistrato - I presunti «sistemi coercitivi»

Il periodico a rotocalco «Settimanale» ha pubblicato alcune dichiarazioni attribuite al presidente Sepe, dalle quali emergerebbe che si avranno prossimamente novità di un certo rilievo nel caso Montesi. «Settimanale» afferma che il dr. Sepe, discorrendo con un collega a Palazzo di Giustizia, avrebbe fra l'altro dichiarato:

«Tra qualche settimana, quando il sostituto procuratore generale dello Stato avrà dato la sua requisitoria, l'intero incartamento del caso Montesi verrà depositato in cancelleria, a disposizione degli avvocati difensori. Richiesto dall'investigatore se veramente intendeva mettersi in aspettativa, il magistrato ha risposto: «Se atteso al mio stato di salute, ho detto il magistrato - posso assicurarvi che non mi posso assicurarvi moribondo. Ho avuto in questi giorni una banalissima influenza, e mi sono fatto visitare da un unico medico, il quale si è limitato a misurarmi la pressione. E' vero inoltre che sto seguendo una dieta dimagrante e che ho deciso di fumare meno. Ma tutto qui, il resto, esaurimento nervoso, asma bronchiale, e non so quali altri acciacchi, è puro paroli di fantasia. Non mi è mai passato per la mente di andare in aspettativa».

A proposito dei presunti «sistemi coercitivi», che, sempre secondo quanto ha insinuato il foglio governativo, il magistrato avrebbe usato verso alcuni testimoni, è stato chiesto a Sepe se intendesse alludere in particolare agli interrogatori cui è sottoposto il testimone di via della Croce.

«Settimanale» ha risposto: «E' divertente, comunque, che si possano attribuire metodi coercitivi proprio a un magistrato come me, che nessuno ha mai udito anche solo alzare la voce. E' semmai con la violenza non con la violenza che si ottiene qualche cosa, mi creda».

Le domande di ammissione agli esami dell'appello straordinario di febbraio - redatte su carta dattiloscritta - sono state consegnate ai candidati il 12 gennaio.

Il veicolo, pur senza investirlo, è passato così vicino che un ferro sporgente lateralmente dal cassone l'ha colpita con una violenza al capo che l'ha mandata a terra. La donna è morta sul colpo.

L'autista del moto furgone, più tardi identificato per il signor Gastone Vistarini, abitante in via della Croce, è stato arrestato. Alcuni passanti hanno assistito con terrore alla fulminea scappata senza avere il tempo di intervenire.

Le prime indagini hanno stabilito che il veicolo era di proprietà di un certo Giuseppe Caselli non meglio identificato, di Proseone e si era recato nel cascinale per vendere la merce.

Il cadavere della povera donna è rimasto lungamente piantonato dagli agenti finché, dopo il nulla osta del magistrato, è stato trasportato all'Obitorio. La salma aperta a richiesta è stata sepolta nella modalità della sepolture.

Un altro incidente della strada è avvenuto, sempre nel pomeriggio di ieri, in viale delle Provincie. Il motociclista Vincenzo D'Amico, di 47 anni, abitante in via Eleonora d'Arborea 91, è caduto con la moto a causa di una macchia d'olio sull'asfalto. E' stato ricoverato in ospedale.

Un grave incidente è occorso alla signora Maria Di Carlo di via della Croce, che si era recata in un balcone al primo piano, colta da malore è precipitata pesantemente nel cortile.

Un grave incidente è occorso alla signora Maria Di Carlo di via della Croce, che si era recata in un balcone al primo piano, colta da malore è precipitata pesantemente nel cortile.

Un grave incidente è occorso alla signora Maria Di Carlo di via della Croce, che si era recata in un balcone al primo piano, colta da malore è precipitata pesantemente nel cortile.

Offerte di Di Vittorio, Bosi, Ingrao e di Mammucari, Cianca, Rubeo

Le raccolte ai mercati generali e al mattatoio - Quattordici quintali di frutta - Trentaquattro paia di scarpe - Altre raccolte degli Amici dell'Unità

La solidarietà dei romani ha assicurato anche quest'anno una Befana felice a centinaia e centinaia di bimbi poveri delle borgate e dei quartieri popolari. In quella città, diciamo, incantata, che per loro è il circo equestre, e là, dopo lo spettacolo, dedicato tutto a loro con spirito senza di gentilezza dei signori Tori, riceveranno, a chiusura della simpatica manifestazione, gli attendissimi pacchi. Alla vigilia della Befana dell'anno 1955, al nostro ufficio di raccolta, sono pervenute numerose offerte. Poiché le offerte continuano ad affluire noi continueremo a pubblicare queste cronache della solidarietà popolare e delle iniziative esultanti.

Gli onorevoli Giuseppe Di Vittorio e Pietro Ingrao hanno sottoscritto diecimila lire ciascuno. L'onorevole Gian Luigi Compagno, segretario responsabile della C.I.L. e l'onorevole Giuseppe Berlinguer, cinquemila lire ciascuno. Il signor Rubeo, l'onorevole Amedeo Rubeo, il signor Giustarini hanno inviato, rispettivamente, tremila, duemila e mille lire. La scrittrice Faustina Terzi Cianca, mille. La dottoressa Montesi, tremila. I fratelli Pignaturo, cinquemila.

L'ANPI nazionale ha fatto pervenire cento volumi di «I partigiani alla frontiera», di A. Gobetti.

Un'offerta di piazza Galizia ha offerto con generoso slancio ben 34 paia di scarpe. Il compagno Ivo Rubeo ha offerto tremila lire, una buona quantità di frutta, due paia, una camerata, un'automobile ed altri giocattoli. I compagni del Mattatoio e Campo Marzio (3, cinque) hanno raccolto, cinquemila lire dai signori Romolo Milozzi, Maddaloni, Magli, Manganti, Augusto D'Albani; duecento dai signori Ricci, Mastrogiani, Montesi, Montesi (tutti) e cento dai signori Tanelli, Roberto Tare, centoquanta da D'Amico; mille da P. Cirilli; duemila da N.N. Il compagno Fortunato Panucci, Raparoli, A. Pignaturo, Panucci, Bertoni, SAIPA, CAFL, De Persico, Monaco, Marchetti, una cassa di mandarini ed una di mele da N.N. (2) e un'offerta di un centinaio di pacchetti di fichi da parte di Pessatino, e cinque da Gandini; un cestino di frutta da Iati; quindici chili di frutta da Zolente e dieci da Millet; un cestino di frutta da Bianchi ed un altro da Lagaria.

Il compagno Ivo Rubeo ha offerto tremila lire, una buona quantità di frutta, due paia, una camerata, un'automobile ed altri giocattoli. I compagni del Mattatoio e Campo Marzio (3, cinque) hanno raccolto, cinquemila lire dai signori Romolo Milozzi, Maddaloni, Magli, Manganti, Augusto D'Albani; duecento dai signori Ricci, Mastrogiani, Montesi, Montesi (tutti) e cento dai signori Tanelli, Roberto Tare, centoquanta da D'Amico; mille da P. Cirilli; duemila da N.N. Il compagno Fortunato Panucci, Raparoli, A. Pignaturo, Panucci, Bertoni, SAIPA, CAFL, De Persico, Monaco, Marchetti, una cassa di mandarini ed una di mele da N.N. (2) e un'offerta di un centinaio di pacchetti di fichi da parte di Pessatino, e cinque da Gandini; un cestino di frutta da Iati; quindici chili di frutta da Zolente e dieci da Millet; un cestino di frutta da Bianchi ed un altro da Lagaria.

Il compagno Ivo Rubeo ha offerto tremila lire, una buona quantità di frutta, due paia, una camerata, un'automobile ed altri giocattoli. I compagni del Mattatoio e Campo Marzio (3, cinque) hanno raccolto, cinquemila lire dai signori Romolo Milozzi, Maddaloni, Magli, Manganti, Augusto D'Albani; duecento dai signori Ricci, Mastrogiani, Montesi, Montesi (tutti) e cento dai signori Tanelli, Roberto Tare, centoquanta da D'Amico; mille da P. Cirilli; duemila da N.N. Il compagno Fortunato Panucci, Raparoli, A. Pignaturo, Panucci, Bertoni, SAIPA, CAFL, De Persico, Monaco, Marchetti, una cassa di mandarini ed una di mele da N.N. (2) e un'offerta di un centinaio di pacchetti di fichi da parte di Pessatino, e cinque da Gandini; un cestino di frutta da Iati; quindici chili di frutta da Zolente e dieci da Millet; un cestino di frutta da Bianchi ed un altro da Lagaria.

Il compagno Ivo Rubeo ha offerto tremila lire, una buona quantità di frutta, due paia, una camerata, un'automobile ed altri giocattoli. I compagni del Mattatoio e Campo Marzio (3, cinque) hanno raccolto, cinquemila lire dai signori Romolo Milozzi, Maddaloni, Magli, Manganti, Augusto D'Albani; duecento dai signori Ricci, Mastrogiani, Montesi, Montesi (tutti) e cento dai signori Tanelli, Roberto Tare, centoquanta da D'Amico; mille da P. Cirilli; duemila da N.N. Il compagno Fortunato Panucci, Raparoli, A. Pignaturo, Panucci, Bertoni, SAIPA, CAFL, De Persico, Monaco, Marchetti, una cassa di mandarini ed una di mele da N.N. (2) e un'offerta di un centinaio di pacchetti di fichi da parte di Pessatino, e cinque da Gandini; un cestino di frutta da Iati; quindici chili di frutta da Zolente e dieci da Millet; un cestino di frutta da Bianchi ed un altro da Lagaria.

Il compagno Ivo Rubeo ha offerto tremila lire, una buona quantità di frutta, due paia, una camerata, un'automobile ed altri giocattoli. I compagni del Mattatoio e Campo Marzio (3, cinque) hanno raccolto, cinquemila lire dai signori Romolo Milozzi, Maddaloni, Magli, Manganti, Augusto D'Albani; duecento dai signori Ricci, Mastrogiani, Montesi, Montesi (tutti) e cento dai signori Tanelli, Roberto Tare, centoquanta da D'Amico; mille da P. Cirilli; duemila da N.N. Il compagno Fortunato Panucci, Raparoli, A. Pignaturo, Panucci, Bertoni, SAIPA, CAFL, De Persico, Monaco, Marchetti, una cassa di mandarini ed una di mele da N.N. (2) e un'offerta di un centinaio di pacchetti di fichi da parte di Pessatino, e cinque da Gandini; un cestino di frutta da Iati; quindici chili di frutta da Zolente e dieci da Millet; un cestino di frutta da Bianchi ed un altro da Lagaria.

Il compagno Ivo Rubeo ha offerto tremila lire, una buona quantità di frutta, due paia, una camerata, un'automobile ed altri giocattoli. I compagni del Mattatoio e Campo Marzio (3, cinque) hanno raccolto, cinquemila lire dai signori Romolo Milozzi, Maddaloni, Magli, Manganti, Augusto D'Albani; duecento dai signori Ricci, Mastrogiani, Montesi, Montesi (tutti) e cento dai signori Tanelli, Roberto Tare, centoquanta da D'Amico; mille da P. Cirilli; duemila da N.N. Il compagno Fortunato Panucci, Raparoli, A. Pignaturo, Panucci, Bertoni, SAIPA, CAFL, De Persico, Monaco, Marchetti, una cassa di mandarini ed una di mele da N.N. (2) e un'offerta di un centinaio di pacchetti di fichi da parte di Pessatino, e cinque da Gandini; un cestino di frutta da Iati; quindici chili di frutta da Zolente e dieci da Millet; un cestino di frutta da Bianchi ed un altro da Lagaria.

Il compagno Ivo Rubeo ha offerto tremila lire, una buona quantità di frutta, due paia, una camerata, un'automobile ed altri giocattoli. I compagni del Mattatoio e Campo Marzio (3, cinque) hanno raccolto, cinquemila lire dai signori Romolo Milozzi, Maddaloni, Magli, Manganti, Augusto D'Albani; duecento dai signori Ricci, Mastrogiani, Montesi, Montesi (tutti) e cento dai signori Tanelli, Roberto Tare, centoquanta da D'Amico; mille da P. Cirilli; duemila da N.N. Il compagno Fortunato Panucci, Raparoli, A. Pignaturo, Panucci, Bertoni, SAIPA, CAFL, De Persico, Monaco, Marchetti, una cassa di mandarini ed una di mele da N.N. (2) e un'offerta di un centinaio di pacchetti di fichi da parte di Pessatino, e cinque da Gandini; un cestino di frutta da Iati; quindici chili di frutta da Zolente e dieci da Millet; un cestino di frutta da Bianchi ed un altro da Lagaria.

Il compagno Ivo Rubeo ha offerto tremila lire, una buona quantità di frutta, due paia, una camerata, un'automobile ed altri giocattoli. I compagni del Mattatoio e Campo Marzio (3, cinque) hanno raccolto, cinquemila lire dai signori Romolo Milozzi, Maddaloni, Magli, Manganti, Augusto D'Albani; duecento dai signori Ricci, Mastrogiani, Montesi, Montesi (tutti) e cento dai signori Tanelli, Roberto Tare, centoquanta da D'Amico; mille da P. Cirilli; duemila da N.N. Il compagno Fortunato Panucci, Raparoli, A. Pignaturo, Panucci, Bertoni, SAIPA, CAFL, De Persico, Monaco, Marchetti, una cassa di mandarini ed una di mele da N.N. (2) e un'offerta di un centinaio di pacchetti di fichi da parte di Pessatino, e cinque da Gandini; un cestino di frutta da Iati; quindici chili di frutta da Zolente e dieci da Millet; un cestino di frutta da Bianchi ed un altro da Lagaria.

Il compagno Ivo Rubeo ha offerto tremila lire, una buona quantità di frutta, due paia, una camerata, un'automobile ed altri giocattoli. I compagni del Mattatoio e Campo Marzio (3, cinque) hanno raccolto, cinquemila lire dai signori Romolo Milozzi, Maddaloni, Magli, Manganti, Augusto D'Albani; duecento dai signori Ricci, Mastrogiani, Montesi, Montesi (tutti) e cento dai signori Tanelli, Roberto Tare, centoquanta da D'Amico; mille da P. Cirilli; duemila da N.N. Il compagno Fortunato Panucci, Raparoli, A. Pignaturo, Panucci, Bertoni, SAIPA, CAFL, De Persico, Monaco, Marchetti, una cassa di mandarini ed una di mele da N.N. (2) e un'offerta di un centinaio di pacchetti di fichi da parte di Pessatino, e cinque da Gandini; un cestino di frutta da Iati; quindici chili di frutta da Zolente e dieci da Millet; un cestino di frutta da Bianchi ed un altro da Lagaria.

Orribile fine di una donna dilaniata da un motofurgone

La sciagura è avvenuta nel pomeriggio in via Cernaia - Per non investire alcuni bambini il veicolo ha sbandato paurosamente - L'autista si è dato alla fuga

In un raccapricciante incidente della strada una donna è rimasta uccisa ieri pomeriggio in via Cernaia.

Verso le 15,15 un motofurgone targato Roma 210888 ha girato la via Palestro in viale delle Provincie. Poco dopo la curva il veicolo si è trovato di fronte alcuni bambini che indugiavano in mezzo alla strada. Per evitare l'investimento, l'autista ha sterzato bruscamente riuscendo in effetti a salvare i ragazzi. Senonché, nell'operazione, l'uomo ha perduto il controllo del motofurgone ed ha sbucato a ruota libera, sfrecciando col rasoietto nei marciapiedi.

Proprio in quel momento era uscita dal portone segnato con il numero 15 della stessa via Cernaia, una donna che si prestava a scendere dal marciapiede per attraversare la strada.

Il veicolo, pur senza investirla, è passato così vicino che un ferro sporgente lateralmente dal cassone l'ha colpita con una violenza al capo che l'ha mandata a terra. La donna è morta sul colpo.

Piccola cronaca

Il giorno - Oggi, giovedì 6 gennaio (6-35) Epifania. - Bollettino demografico - Nati: maschi 28, femmine 32. Morti: maschi 16, femmine 21. Matrimoni trascritti 58.

Visibile e ascoltabile - RADIO - Programma nazionale: ore 14,15 I capolavori della canzone napoletana; ore 14,45 Stella e luna una fata di S. Felice; ore 15,30 Radiocronaca di un incontro di calcio; ore 17,20 «Carminie burana» di C. Orff; ore 22,45 Complesso vocale «The Golden Age Singers». Secondo programma: ore 12,15 Ballate con noi; ore 20,30 Il setaccio; ore 21,30 Concerti del secondo programma Terzo programma: ore 16,15 Favole di Grimm; ore 16,53 Musiche di Sergej Prokofiev; ore 20 Concerto di ogni sera; ore 21,30 «Edizione di un'opera»; ore 21,45 Narratori italiani; ore 21 Arqua Narratori; ore 21,30 Otto volanti.

Cinema - «La lettera di mamma» all'Alibi; «Monstori» all'Alibi; «L'opera dei burattini» di M. Sienorelli; «Così è se vi pare» al Pirandello; «Un curioso accidente» al Ridotto; «Lorenzaccio» al Valdes; «Lorenzaccio» al Valdes; «Lorenzaccio» al Valdes; «Lorenzaccio» al Valdes.

TEATRO - «L'Avventura di Peter Pan» al Siliverre; «L'oro di Napoli» all'Artista e Cantile; «L'ultimo Anacleto» al Teatro Cine-Star; «Col di Rienzo» Goldoni, Rex, Vittoria; «Lili» all'Alibi.

La Befana della Provincia del Comune di Roma

Al cinema Splendore, gremio di bambini accompagnati dai propri genitori, è stata distribuita la Befana ai figli dei dipendenti della Amministrazione Provinciale di Roma.

Macabra scoperta alla Marranella

Una macabra scoperta è stata fatta ieri mattina da due persone, inviate dall'Istituto di S. Vincenzo dei Paoli, incaricate di portare dei pacchi di indumenti in dono ad alcuni bisognosi di Torpignattara. Uno di questi bisognosi era il signor Giacomo Bianchi, di 50 anni, abitante in via della Marranella, numero 75. Gli inviati si sono recati a casa del Bianchi ed hanno bussato alla porta. Non ottenendo risposta e messi in allarme da questo fatto, i due hanno chiamato i vicini e con una robusta spallata hanno spalancato la porta d'ingresso.

DANDY ROMA - VIA NAZIONALE, 166

Saldi invernali Sarteria - Camiceria - Abbigliamento Confezione e Tessuti per le persone di classe

N. B. - Consigliamo i lettori a farsi loro acquisti dalla nostra ditta DANDY Via Nazionale 166 (ang. XXIV Maggio)

Verso la Conferenza nazionale del P.C.I.

La concretezza nell'attività di partito

Se per l'attività di propaganda e agitazione può bastare una formulazione generica, per condurre un'efficace azione politica è necessaria maggiore concretezza

E' stato osservato che nei Congressi provinciali in preparazione della Conferenza nazionale del partito la discussione si è svolta in modo un po' frammentario, perché nell'esame delle diverse questioni il dibattito si è mantenuto prevalentemente entro i limiti delle situazioni locali, senza un approfondimento in relazione alla situazione nazionale ed alla politica generale del governo. La osservazione è giusta. Sarà compito della prossima Conferenza sviluppare più a fondo l'esame critico della nostra attività in rapporto allo sviluppo oggettivo della situazione italiana ed alle sue prospettive, per meglio capire i compiti giusti che non si possono avere. Però, in quella osservazione fatta dal compagno Togliatti al Comitato Centrale del partito, c'è pure una indicazione di valore più generale, cioè un richiamo a possibili errori che si possono commettere nel modo di impostare e di condurre la nostra azione. In questo senso merita una particolare attenzione.

Anzitutto dobbiamo ricercare i motivi per i quali la discussione ha avuto quel carattere frammentario che è stato rilevato. E' avvenuto che quasi ovunque si è fatta sentire con forza la esigenza di dare una impostazione molto concreta a tutta la nostra azione. E' giusta questa esigenza, perché in attività di propaganda e di agitazione può bastare una formulazione generica dei problemi politici, economici e sociali; per condurre una effettiva ed efficace azione politica è invece necessaria una maggiore concretezza nella impostazione e soluzione di quei problemi. Questa esigenza ha avuto una influenza decisiva, ed è stata il motivo per cui nell'esame delle questioni discusse si è concentrata l'attenzione sui loro aspetti particolari e il dibattito si è mantenuto nel quadro delle situazioni locali, assumendo nel complesso del partito quel carattere frammentario che è stato indicato.

Ora, si deve riconoscere che questo sforzo di concretezza compiuto da tutto il partito è senza dubbio un fatto positivo, una prova di accresciuta maturità e capacità politica. Però esso ci rivela anche un limite che dobbiamo comprendere per poterlo più facilmente superare, e così meglio chiarire a noi stessi i compiti che oggi si pongono al partito comunista. Il limite consiste nel problema che, ad esempio, nei problemi della "rinascita", ciò che vi è di veramente concreto siano gli aspetti particolari e locali e quindi basti adeguarsi a tali

La giustizia della linea politica della nostra partito in Sicilia, per una decisa difesa dell'autonomia esce confermata dalla esperienza di questi 7 anni di esistenza nella Assemblea regionale siciliana e la base teorica che questa linea politica sostiene, rafforzata.

Ma un rilievo tutto particolare va dato oggi al fatto della scoperta del petrolio siciliano ed alla lotta accanuta, al groviglio di ricatti, di minacce, di patteggiamenti, di sregolatezze, che si sta svolgendo per lo sfruttamento e sfruttamento.

Il governo di Roma, nella sua espressione più retriva e nei suoi personaggi, si è direttamente e indirettamente dei trusts americani, favorevole e garantisce la concentrazione delle forze del blocco agrario in Sicilia e ne appoggia il dominio affinché questi possano essere soddisfatte le bramosie delle compagnie petrolifere statunitensi sul petrolio siciliano.

Se nel 1951, dopo che la Assemblea regionale votò la legge che, in base all'art. 15 dello Statuto, aboliva i prefetti, Scelba traoncante scese a Catania per affermare che legge o non legge, egli avrebbe mantenuto i suoi prefetti in Sicilia, oggi, che il governo regionale ha consegnato il petrolio, la più grande ricchezza che sgorga dal suolo del paese, alla Standard Oil Company, perché non ha detto una parola? Il governo centrale e Scelba in particolare, i trusts nazionali, la grande stampa indipendente che sempre ha preso le pretese separatiste e del popolo siciliano e ha combattuto contro la libertà dell'isola, sono ad un tratto divenuti gelosi e rispettosi osservanti delle prerogative dell'autonomia siciliana e non faticano e non protestano perché con l'aiuto politico, economico, finanziario e il Blocco del popolo rivendica alla Sicilia e alla Nazione.

Don Sturzo, il nemico numero uno della Sicilia, il più tenace assertore della tesi

litica sindacale aziendale, di cui ora si incomincia a parlare come di una necessità per adeguare la azione sindacale alle condizioni particolari di ogni singola azienda. Infatti, per questa via si arriva a spezzettare la lotta, a rompere la unità della politica e del movimento sindacale, a distruggere il carattere e il contenuto di classe e a ridurre in quanto unifica le esigenze particolari di singoli gruppi della classe operaia e ne esprime l'interesse generale.

In questi problemi si ritrova in fondo sempre la stessa tendenza di ritenere che la nostra azione diviene più concreta solo perché diviene più particolare, perché diviene più particolare perché diviene più politica, e quindi la sua vera concretezza c'è qui il pericolo che per vedere l'altro non si vede più la foresta, e si finisce col perdere l'orientamento e la giustizia. Si possono così commettere i più gravi errori, esportando a tutte le misde dell'opportunisto.

Il richiamo agli insegnamenti della nostra dottrina rivoluzionaria contro possibili errori e deviazioni è perciò più che mai attuale. E' vero che il nostro partito possiede oggi una grande unità ideologica e politica; però, è pure vero che la unità non si realizza una volta per sempre, ma si crea e si rinnova sempre e si rinnova sempre di fronte ai problemi sempre nuovi che essa ci pone. La nostra dottrina è la maggiore garanzia, ed il mezzo più sicuro per mantenere, rafforzare e consolidare la unità del partito.

MAURO SCOCCIMARRO

I compiti e le funzioni dei Comitati di fabbrica

Occorre battersi affinché funzionino di più come organismi politici e di direzione - Essi devono perseverare nello sforzo per far riunire regolarmente le cellule

E' di grande interesse e di grande importanza politica, non solo per il sindacato ma per l'intera classe operaia, il problema dei Comitati di fabbrica. Il problema è attuale, perché si è verificata una situazione che non si può non considerare. Il problema è attuale, perché si è verificata una situazione che non si può non considerare.

Il problema è attuale, perché si è verificata una situazione che non si può non considerare. Il problema è attuale, perché si è verificata una situazione che non si può non considerare.

Il problema è attuale, perché si è verificata una situazione che non si può non considerare. Il problema è attuale, perché si è verificata una situazione che non si può non considerare.

Il problema è attuale, perché si è verificata una situazione che non si può non considerare. Il problema è attuale, perché si è verificata una situazione che non si può non considerare.

orientare e unire i lavoratori (il giornale dei lavoratori della Pirelli diffonde oltre cinque mila copie pagate).

Il Comitato di fabbrica deve perseverare nello sforzo per far riunire regolarmente le cellule, dentro e fuori la fabbrica. Le riunioni brevi si possono fare dentro la fabbrica (abbiamo esempi di fabbriche che fanno riunioni in questi giorni nelle fabbriche), per le riunioni più lunghe si deve prevedere di farle nelle sedi di partito vicine alla fabbrica (o in altre sedi).

Il Comitato di fabbrica deve perseverare nello sforzo per far riunire regolarmente le cellule, dentro e fuori la fabbrica. Le riunioni brevi si possono fare dentro la fabbrica (abbiamo esempi di fabbriche che fanno riunioni in questi giorni nelle fabbriche), per le riunioni più lunghe si deve prevedere di farle nelle sedi di partito vicine alla fabbrica (o in altre sedi).

La situazione nelle campagne italiane e l'importanza dell'Alleanza contadina

L'aggravarsi della crisi agraria, lo sfacciato favoritismo del governo verso gli agrari, l'imperversante fiscalità hanno suggerito alle organizzazioni democratiche dei contadini di stringere accordi per costituire una salda Alleanza

Il 3 dicembre, ad iniziativa di alcune organizzazioni contadine democratiche, si è costituito il Comitato promotore dell'Alleanza Nazionale dei Contadini.

L'attenta lettura dei comunicati pubblicati nell'Unità del 4 e del 12 dicembre e dell'Appello pubblicato il 19 basterebbe ad instaurare il significato della iniziativa. Trattandosi tuttavia di una decisione destinata ad avere, se realizzata bene, conseguenze di grande rilievo per il rafforzamento della schiera democratica nelle campagne, sarà bene chiarirne ancora la portata e il senso.

Le ragioni che hanno consigliato gli organismi democratici dell'Associazione Nazionale dei Coltivatori Di. (enti aderenti alla Confederterra), dell'Associazione dei Contadini del Mezzogiorno d'Italia, dell'Associazione dei Coltivatori Siciliani, dell'Unione dei Coltivatori contadini e Pastori Sardi, del Comitato Nazionale di Coordinamento tra le As-

soziazioni Autonome degli Agrari e del Settore Agrario delle cooperative e delle Mutue contadine della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, a seguito di un esauriente scambio di idee e dopo aver consultato i rispettivi organi deliberanti, di dar vita ad un Comitato che si muova il congresso costitutivo dell'Alleanza Nazionale dei Contadini sono ragioni di ordine storico. L'iniziativa è stata infatti dettata dalla necessità di completare ogni sforzo per dare unità ed organizzazione ai contadini italiani e farne così una grande forza nazionale organizzata al servizio della democrazia e della pace.

Per tanto chi, nell'apprendere la notizia della prossima costituzione dell'Alleanza, si è meravigliato, come se si trattasse di cosa inedita, sorta improvvisamente nel cervello di qualche contadino, o di qualche fantasma di qualche compagno, oppure ha pensato che si trattasse di un nuovo espediente organizzativo del-

lato da circostanze del tutto contingenti, ha sbagliato. La idea di dar vita ad un'Alleanza contadina democratica è infatti vecchia di almeno tre anni e corrisponde ad una esigenza permanente ed obbligatoria dettata dalle necessità dello sviluppo democratico italiano.

Certo, se si è pensato di promuoverla ora, questa Alleanza, una ragione ci deve essere, ed è quella indicata nel primo dei documenti riportati dall'Unità, quello del 4 dicembre.

L'opera di Bonomi - L'aggravarsi della crisi agraria, la politica del governo di sfacciato favoritismo verso gli agrari (vedi l'invito di seppellire le riforme), i monopoli e le critiche affaristiche (leggi, per quanto concerne i contadini, la Montedison, il gruppo Bonomi), l'imperversante fiscalità, le crescenti offese ai diritti e alla libertà, particolarmente frequenti e odiose nelle cam-

pagne, le sempre più gravi minacce alla pace del mondo, sono queste le circostanze (talora difficili, ma tutt'altro che contingenti) che hanno suggerito alle organizzazioni democratiche ed unitarie dei contadini di stringere accordi per costituire al più presto una salda Alleanza.

Per tanto chi, nell'apprendere la notizia della prossima costituzione dell'Alleanza, si è meravigliato, come se si trattasse di cosa inedita, sorta improvvisamente nel cervello di qualche contadino, o di qualche fantasma di qualche compagno, oppure ha pensato che si trattasse di un nuovo espediente organizzativo del-

pagne, le sempre più gravi minacce alla pace del mondo, sono queste le circostanze (talora difficili, ma tutt'altro che contingenti) che hanno suggerito alle organizzazioni democratiche ed unitarie dei contadini di stringere accordi per costituire al più presto una salda Alleanza.

Per tanto chi, nell'apprendere la notizia della prossima costituzione dell'Alleanza, si è meravigliato, come se si trattasse di cosa inedita, sorta improvvisamente nel cervello di qualche contadino, o di qualche fantasma di qualche compagno, oppure ha pensato che si trattasse di un nuovo espediente organizzativo del-

pagne, le sempre più gravi minacce alla pace del mondo, sono queste le circostanze (talora difficili, ma tutt'altro che contingenti) che hanno suggerito alle organizzazioni democratiche ed unitarie dei contadini di stringere accordi per costituire al più presto una salda Alleanza.

DOPO LA SCOPERTA DEGLI IDROCARBURI IN SICILIA

Nuove prospettive di lotta per la difesa del petrolio

In difesa dell'Ente nazionale idrocarburi e N.I., indipendentemente per ora dalle ricerche e nello sfruttamento, incominciano a schierarsi forze liberali non solidali con la linea di Maglodi e forze repubblicane e socialdemocratiche. Queste forze chiedono che il governo conservato lo sfruttamento delle risorse della Valle Padana e che venga mantenuta una funzione preminente nella ricerca e nello sfruttamento delle risorse energetiche dell'Italia centro-meridionale insieme all'Ente siciliano idrocarburi, organismo che il Blocco del popolo vuole sorga per sostituirsi nella ricerca e nello sfruttamento del petrolio siciliano ai cartelli stranieri.

Contro il nemico principale, l'imperialismo americano, contro il nemico principale interno ad esso asservito, i monopoli nazionali e la grande proprietà terriera e il regime politico che questi ormai esprimono, il Blocco del popolo ha una linea politica ben delineata sul piano politico: in Sicilia, sviluppo di un governo delle masse popolari siciliane contro l'imperialismo straniero; nel Mezzogiorno sviluppare, insieme con il movimento della Rinascita, un'ulteriore azione per eliminare il potere economico clericomonalarchicofascista e fronteggiare vittoriosamente l'azione repressiva e corruttrice del potere di Roma; nella nazione, con le forze lavoratrici del nord, con le forze della resistenza, con le forze dell'antifascismo, lottare per mutare la direzione politica della nazione sulla via della democrazia, della pace, del socialismo.

Le lezioni delle Mutue

Si tratta ora di estendere e rafforzare le condizioni per far nascere l'Alleanza. L'idea che ad essa siano conquistati ancora molti contadini, e sono la maggioranza, che si attendano su posizioni di attesa, è peggio ancora, sono ancora sotto l'influenza della reazione. La conquista di nuove forze necessarie alla creazione dell'Alleanza non può avvenire che attraverso una opera di propaganda e di lotta.

Una grande prima occasione si viene offerta, ed è quella della elezione delle Mutue contadine. Una grande campagna è già in corso ed il Partito è già fortemente impegnato. Bisogna condurre in modo tale da stabilire, nel corso di essa, leziuni solidi con gruppi di contadini finanziari e politici della nazione. Bisogna fare in modo che, ad elezioni avvenute, i leziami che oggi ancora stringono rimangano. Le organizzazioni aderenti al Comitato hanno deciso di assicurare le loro forze per condurre assieme la campagna per la elezione delle Mutue. E' stata una decisione saggia perché destinata ad

Interventi in breve

F. ABBIATI - (Milano): Intende rispondere a chi domanda quali lotte sono state condotte contro il monopolio, e « non le lotte per i miglioramenti salariali, per il rispetto del contratto di lavoro, contro gli attentati alle libertà sindacali, ecc. » ma « quello che si è fatto proprio contro il monopolio in quanto tale ».

F. Abbiati risponde che, in una azienda monopolistica, non si può distinguere quali lotte sono dirette contro il monopolio e quali no, perché « tutte le lotte condotte dai lavoratori di un'azienda monopolistica, anche quelle provocate dagli stessi motivi per i quali si battono i lavoratori della piccola e me-

di fabbrica, sono dirette contro il monopolio ». Qui sono di fronte i due nemici: il monopolio e il medio transitorio nei colloqui con i miglioramenti salariali, per il rispetto del contratto di lavoro, contro gli attentati alle libertà sindacali, ecc. » ma « quello che si è fatto proprio contro il monopolio in quanto tale ».

F. Abbiati risponde che, in una azienda monopolistica, non si può distinguere quali lotte sono dirette contro il monopolio e quali no, perché « tutte le lotte condotte dai lavoratori di un'azienda monopolistica, anche quelle provocate dagli stessi motivi per i quali si battono i lavoratori della piccola e me-

Diffusione straordinaria dell'Unità durante la Conferenza nazionale del P.C.I.

Amici dell'Unità, compagni, come tutti sapete dal 9 al 11 gennaio avrà luogo a Roma la IV Conferenza nazionale del Partito che si apre in un periodo particolarmente grave per i pericoli che minacciano la libertà e la pace del nostro Paese.

Amici dell'Unità, compagni, come tutti sapete dal 9 al 11 gennaio avrà luogo a Roma la IV Conferenza nazionale del Partito che si apre in un periodo particolarmente grave per i pericoli che minacciano la libertà e la pace del nostro Paese.

Amici dell'Unità, compagni, come tutti sapete dal 9 al 11 gennaio avrà luogo a Roma la IV Conferenza nazionale del Partito che si apre in un periodo particolarmente grave per i pericoli che minacciano la libertà e la pace del nostro Paese.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Stato di guerra alle Molucche

(Continuazione dalla 1. pag.)

per la costituzione di basi americane si oppone altresì la popolazione dell'Indonesia occidentale, la quale, secondo notizie dell'Antara, è impegnata in violenti scontri contro le truppe olandesi.

La collusione tra i colonialisti olandesi e gli imperialisti americani e i legami tra le due potenze e la reazione interna indonesiana sono stati documentati nelle ultime settimane con evidenza impressionante, in occasione dell'attacco, condotto dai partiti reazionari e come si è detto fallito, di rovesciare il governo Sastroamijongio.

Si è appreso così che alcune compagnie straniere hanno costituito uno speciale fondo di 750 milioni di rupie per il finanziamento delle attività sovversive. Ingenti somme sono state stanziare a favore del gruppo di Taididin Nor, della «Unione per una più grande Indonesia», mentre la compagnia americana Standard Vacuum Oil ha fornito finanziamenti diretti a leaders di opposizione tra cui il capo del partito Masjumi, Jusuf Wibisono. Grasse somme sono state anche fornite dalla critica di Giang Karsick e dalla compagnia olandese Bataesche Petroleum, interessata ai ricchi giacimenti di petrolio nella parte settentrionale di Sumatra.

I ribelli delle Molucche hanno sollecitato apertamente, per bocca del loro rappresentante all'Aja, un intervento imperialista ancor più deciso in loro favore.

La stampa indonesiana riferisce intanto che la popolazione esprime in grandi commo- nioni la sua condanna per gli intrighi dei colonialisti olandesi. I dirigenti del P.C. indonesiano si sono riuniti ai lavoratori indonesiani a batter- si per il completo affranca- mento dal controllo coloniale, per la distruzione delle orga- nizzazioni terroristiche create dagli olandesi, per la fusio- ne dell'Irian occidentale con l'Indonesia e per l'esten- sione dell'Indonesia da qua- lsiasi blocco aggressivo.

Il vice segretario generale del Partito comunista indonesiano, L. Suman, ha dichiara- to che il Partito appoggia le decisioni della Conferenza dei primi ministri dell'Asia sud- orientale tenuta a Bogor e le misure per la preparazione del convegno afro-asiatico ed ha affermato che il Partito comunista considera la desti- natione di chiedere le liste di iscrizione fra il 7 e il 10 gennaio.

«RINASCITA» PUBBLICA UN ALTRO NUMERO SPECIALE

Per la IV conferenza nazionale del Partito comunista italiano, sarà pubblicato un numero speciale di «RINASCITA» (N. 11-12 1954), dal titolo «Problemi e discussioni», dedicato al dibattito su alcuni temi che maggiormente interessano la vita e le lotte dei comunisti italiani.

Ancora una volta, attraverso una serie di articoli dei massimi dirigenti del partito, «RINASCITA» reca il suo contributo di studio e di elaborazione delle questioni che sono al centro della vita politica nazionale ed internazionale.

Il fascicolo speciale, di 144 pagine, ampiamente illustrato, verrà spedito regolarmente agli abbonati, e posto in vendita a lire 300 (e non 250 come erroneamente detto in precedenza).

SECONDO LE RIVELAZIONI DI UN QUOTIDIANO DELLA GERMANIA OVEST

Un ex-ispettore della Luftwaffe sarà capo dell'aviazione di Bonn

Il successore di Rommel capoggerà la nuova Wehrmacht - Il capo di gabinetto di Mendès-France a Bonn per preparare l'incontro fra il premier francese e Adenauer

BONN, 5. — Il General Anzeiger, autorevole quotidiano della Germania occidentale, diffonde stamane alcune informazioni sui probabili dirigenti della nuova Wehrmacht, prevista dagli accordi di Parigi. Le future forze aeree tedesche secondo il quotidiano citato, saranno poste al comando dell'ex ispettore generale della Luftwaffe, Adolf Galland. Quest'ultimo emigrò nel 1949 in Argentina, dove fu richiamato ora dal governo Adenauer. La sua designazione sarebbe sostenuta con forza da « influenti ambienti tedeschi ».

Queste informazioni vengono giudicate molto attendibili negli ambienti politici tedeschi occidentali, e per questo sono state comunicate al ministero della guerra dell'onorevole Blank si siano affrettate a definirle « prive di qualsiasi fondamento ». Per piacere gli allarmati che l'annuncio è destinato a sollevare particolarmente in Francia l'Ufficio Blank ha affermato che « i futuri comandi tedeschi, e in particolare quelli nominati dalla commissione del personale, che sarà creata dopo la ratifica dei trattati di Parigi da parte della Francia ».

Per preparare questi colloqui è giunto stamane nella capitale della Germania ovest il capo di gabinetto del premier francese, Jean Marie Soutou, il quale ha discusso l'organizzazione delle conversazioni franco-tedesche con il consigliere di politica estera di Adenauer, Blankenhorn.

Tema delle discussioni fra Adenauer e Mendès-France sarà secondo le previsioni generali, oltre alla questione della Saar, il problema del pool degli armamenti proposto dal primo ministro francese, e che ha incontrato una freddissima accoglienza da parte così degli americani come degli inglesi. Questi ultimi, a quanto si legge nella stampa parigina di stamane, hanno già indotto i Paesi del Benelux a prestar il loro appoggio alle tesi inglesi.

PER GLI ARMAMENTI DELL'U.E.O.

I francesi pensano ad un "pool", a tre?

Sarebbe questo un argomento dei colloqui italo-francesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 5. — Mendès-France ha anticipato di 24 ore la sua partenza per l'Italia. Mentre ieri si annunciava che il presidente del Consiglio avrebbe varcato le Alpi venerdì, oggi si apprende che egli salirà domani sul suo treno speciale, diretto ad una località di vacanza che non viene precisata, nei pressi di Napoli: si parla di Positano, Salerno, Amalfi, Sorrento.

Dopo gli interrogativi che ieri erano sorti a Parigi sugli scopi effettivi della visita in Italia, il Quai d'Orsay ha diffuso oggi un lungo comunicato in cui sono possibili argomenti di conversazione sono minuziosamente e genericamente elencati: dai rapporti est-ovest alla politica atlantica, alle questioni atomiche e termonucleari, fino al traffico sulla strada Ventimiglia-Mentone.

Un americano arrestato per l'uccisione di Remon

CITTA' DEL PANAMA, 5. — La polizia panamense ha tratto oggi in arresto il cittadino statunitense Joseph Lipstein come sospetto di aver commesso l'uccisione di Remon.

Un milione e 200 mila disoccupati a Bonn

BERLINO, 5. — Nel mese di dicembre la disoccupazione è aumentata in Germania occidentale di 340.000 unità, raggiungendo la cifra complessiva di 1.200.000 senza lavoro.

Rapita da una donna una bambina a Venezia

La rapitrice dice di volersi uccidere perché il padre della bimba l'ha abbandonata

VENEZIA, 5. — La polizia di Venezia è di buona parte della regione veneta è stata mobilitata alla ricerca di una bambina di cinque anni rapita da una donna che si dice animata da propositi suicidi. L'allarme è stato dato in quanto la donna aveva una relazione sentimentale col padre della piccola, un vedovo, e si sarebbe decisa ad attuare il rapimento avendo avuto la sensazione che l'uomo si apprestava a lasciarla per passare con altra donna a seconde nozze.

Nella stessa serata la Marchetti, sempre intronabile, ha telefonato quattro volte in casa del Penzo esprimendo il suo amore per lui e la sua intenzione di sposarlo, avendo ella più scopo nella vita essendo stata abbandonata dall'ex guardia giurata.

Polemica sulle posizioni cattoliche

(Continuazione dalla 1. pag.)

mente e ideologicamente differenziati. Sotto questo profilo, si è chiusa, con il fallimento della CED, una politica ormai decennale delle forze cattoliche. Ebbene ci si poteva attendere che tale era l'attesa di forti gruppi cattolici, tale l'osservazione che avanzavano ieri alcuni esponenti cattolici in private conversazioni in questa situazione nuova, si apprende, da parte delle forze cattoliche, un riesame serio della propria politica e delle prospettive internazionali. All'interno, ci si è accodati al fallimento di una decennale politica (cosa che il messaggio pontificio sembra fare) si liberasse anche dell'eredità di questa politica e indicasse nuove vie al movimento cattolico. Al contrario, pur mentre il Vati-

cano individua le novità della presente situazione, l'indicazione che vien data non si eleva a una concezione più alta, non prende atto della nuova realtà storica di metà del mondo; ma, mentre pone una pregiudiziale verso i reazionari, si professa un'ostinazione a predicare una azione allo interno del nuovo schieramento occidentale, una interpretazione cattolica dell'U.E.O. Già che non si vede come possa essere considerato un contributo reale del mondo cattolico alla convivenza pacifica dei due mondi, né una risposta all'ansia delle masse popolari, mentre si vede a quali pericoli espone le sorti delle stesse forze cattoliche in Europa.

ramento occidentale, può ben valere una recente analisi del giornale francese « Le Monde ». Interferendo al sacrificio estremo cui la Francia è stata costretta dagli alleati col voto sulla UEO, il giornale scrive: « Si può ritenere che questo sacrificio era necessario per salvare l'alleanza atlantica. Resta da vedere se sarà sufficiente, e se il riarmo tedesco nelle condizioni in cui sta per attuarsi non costituisce invece un germe di morte in seno all'alleanza atlantica ». E ancora: « Il testo degli accordi di Parigi è ratificato, ma quei testi mancano senza anima. E le condizioni nelle quali si è giunti alla ratifica rischiano di privarci di contenuto politico ». Una terribile crisi di fiducia si è aperta in seno al blocco occidentale. Il sacrificio dei deputati francesi il 20 dicembre 1954 ha avuto formalmente l'alleanza atlantica, ma la pressione anglosassone, che ha trasformato gli accordi di Parigi in « dogmi », ha causato l'impasse.

I CONTADINI ESIGONO ELEZIONI DEMOCRATICHE PER LE MUTUE!

Proteste a Cuneo, Catanzaro e a Brindisi per le illegalità del governo e della bonomiana

Azione di denuncia e di chiarificazione a Novara - Un'inaudita lettera ai sindaci

Da ogni provincia continuano ad essere segnalate illegalità di ogni genere nella preparazione delle elezioni delle Mutue dei coltivatori diretti; la collusione governativa con la bonomiana, si fa sempre più sfacciatata e provoca il risentimento dei coltivatori e dei cittadini democratici i quali, raccolto l'appello dell'Alleanza nazionale contadina, si adoperano per impedire che a libere e democratiche elezioni si sostituisca, come è passato in occasione del governo e dei bonomiani, elezioni addomesticate, fuori dall'ambito della Costituzione e della stessa legge sulle elezioni delle Mutue.

Nella provincia di Novara in decine di comuni e frazioni si stanno svolgendo centinaia di riunioni di coltivatori diretti e, all'azione deleteria dei bonomiani, falsi inaudite pressioni, alle

speculazioni, viene opposta una larga opera di chiarificazione. Dal canto suo il prefetto nominato commissario per le elezioni del Consiglio comunale e del Consiglio provinciale delle Mutue, il dott. Luciano Benaglia, già segretario della D.C., ignorando la richiesta fatta dai coltivatori di nominare un commissario che fosse al disopra delle due associazioni dei coltivatori diretti, inoltre nella Consulta per le elezioni sono stati esclusi il rappresentante dell'associazione aderente alla Confederterra, e quello del Consorzio Mutue.

La catena delle violazioni e della fazione, ha raggiunto il suo culmine a Catanzaro dove il prefetto ha nominato presidente e commissario per le elezioni rispettivamente l'avv. Pucci e il dott. Ferro, noti esponenti della bonomiana. Questi, nei giorni scorsi, hanno inviato una inaudita lettera a tutti i sindaci che riproduciamo integralmente. « Illustrissimo sindaco, nell'atto in cui vi facciamo il nostro nominativo, nessuna organizzazione legale dei coltivatori esiste nel vostro comune. Solo noi, in virtù della nuova legge possiamo nominare i nostri rappresentanti. La nuova legge è fatta per la nostra organizzazione. F.to Razza ».

I partigiani malesi fanno deragliare un treno

KUALA LUMPUR, 5. — I guerriglieri hanno oggi fatto deragliare nella Malesia un treno merci britannico di trecento vetture in pieno territorio di Stato di Pahang. Il macchinista e il fuochista sono rimasti feriti.

ALLA VIGILIA DELLA CONFERENZA DELLA S.E.A.T.O.

Annunciato un viaggio di Eden in numerose capitali asiatiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 5. — Le voci di un prossimo viaggio di Eden a Nuova Delhi sono state confermate oggi dal Foreign Office in una forma che ha dato origine a numerose quanto approssimate e tendenti a speculazioni. Il portavoce ha infatti dichiarato che in connessione con la conferenza della SEATO, che si terrà a Bangkok il 23 febbraio, il segretario al Foreign Office visiterà alcune capitali di paesi « appartenenti o meno al Commonwealth ».

La formula oscura usata dal portavoce ha tuttavia suscitato in qualche ambiente il dubbio che essa volesse sottintendere anche una visita a Pechino, o per lo meno a Bangkok, o a Nuova Delhi.

La stampa asiatica è un avvenimento storico, la cui sola convocazione è bastata ad isolare ulteriormente il mondo asiatico dalle iniziative della SEATO come elementi ostili alla creazione di quella « zona di pace » di cui hanno parlato tanto Nehru quanto Chou En-Lai. È quindi comprensibile che negli ambienti ufficiali si ostenti una notevole freddezza verso le pressioni americane (e australiane) per creare una forza armata permanentemente sotto l'egida della SEATO, ritenendo che una simile iniziativa avrebbe il solo risultato di irrigidire maggiormente le resistenze degli altri paesi membri a quel patto.

SECONDO LA RADIO DI TOKIO

Il Giappone parteciperà alla conferenza afro-asiatica

Nuove elezioni alla fine di febbraio

TOKIO, 5. — La radio giapponese ha reso noto stamane che il ministro degli Esteri Mamoru Shigemitsu è favorevole alla partecipazione del Giappone alla conferenza afro-asiatica indetta per il 23 febbraio a Nuova Delhi. La fine ha aggiunto la radio stessa — il direttore per gli affari asiatici del Ministero degli Esteri giapponese si è già messo in viaggio per la città americana. La radio ha posto in rilievo che il Giappone non può ignorare gli sforzi intesi al ravvicinamento dei paesi asiatici sulla base dell'anticolonialismo.

In una conferenza stampa tenuta al termine di un colloquio di mezz'ora con il ministro degli Esteri giapponese, il capo della struttura organizzativa americana, ammiraglio Radford, ha dichiarato che nel corso del colloquio, svolto in un'atmosfera « molto amichevole », si è avuto un scambio di vedute circa le relazioni nippo-americane. L'ammiraglio Radford si è rifiutato di commentare le informazioni secondo cui il governo giapponese avrebbe in linea di principio alla richiesta giapponese di una diminuzione di 45 milioni di dollari della quota giapponese di partecipazione alle spese per il riarmo.

Il partito di Hatojama ha fissato nei seguenti punti il proprio programma politico: 1) aderenza alla linea basilare della cooperazione tra il Giappone e gli Stati Uniti, e sviluppo di tale cooperazione; 2) favorire il rilassamento della tensione internazionale ed allacciare normali relazioni con l'Unione Sovietica; 3) scioglimento del commercio con l'URSS e con la Cina; 4) controllo internazionale della bomba atomica e della

ASSOCIAZIONE FRA LE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

ROMA

Riassunto delle principali voci di situazione delle CASSE DI RISPARMIO, DEI MONTI DI CREDITO SU PEGNO DI 1° CAT. E DELL'ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO, al 30 settembre 1954:

Depositi fiduciari e conti correnti con clienti	Lit. 876 miliardi
Cassa e fondi disponibili	» 65 miliardi
Titoli di proprietà	» 290 miliardi
Portafoglio sconti	» 173 miliardi
Conti correnti, anticipazioni e riporti attivi	» 145 miliardi
Mutui, conti correnti e anticipazioni a Enti Morali	» 80 miliardi
Mutui e conti correnti ipotecari a privati	» 79 miliardi
Prestiti su pegno e contro cessione di stipendio	» 29 miliardi
Assegni in circolazione	» 22 miliardi
Patrimonio e Riserve	» 24 miliardi

Tutti gli utili delle Casse di Risparmio e dei Monti di Credito su Pegno vengono destinati alla BENEFICENZA ed all'incremento dei fondi patrimoniali.

Le Casse di Risparmio e i Monti di Credito su pegno di 1° Categoria operano a mezzo di 2.165 SPORTELLI BANCARI che curano, fra l'altro, l'emissione degli assegni dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane.

